

# COMUNE di PRATOLA PELIGNA



## PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO del Comune di Pratola Peligna "Nuovo Polo scolastico" e "quartiere Valle Madonna"

Accordo di Programma ai sensi del combinato disposto art. 34 D. lgs 267/00 s.m.i. e artt. 8 bis e 8 ter della vigente l.r. 18/1983

### RAPPORTO PRELIMINARE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

*ai sensi del D. Lgs 3.04.2006 n° 152 e s.m.i.*



data: 30-12-2021

Il tecnico incaricato  
**Ivan Cellitti**  
*Pianificatore territoriale*

il Sindaco  
Avv. Antonella Di Nino

il Segretario Comunale  
dott.ssa Giovanna di Cristofano

il responsabile del servizio  
Urbanistica-edilizia Ing.Luca Geminiani

## Indice

### 1. Introduzione/Premessa

Descrizione delle finalità del rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS del Piano/Programma e riferimenti normativi.

### 2. Definizione Autorità con Competenza Ambientale (ACA) coinvolte

Viene definito l'elenco delle autorità con competenze ambientali da consultare, che possono essere interessate dagli effetti ambientali potenzialmente indotti dall'attuazione del Piano/Programma.

### 3. Descrizione del contesto

Paesaggio fisico, Aspetti orografici, aspetti climatici, aspetti vegetazionali, relazioni ecologiche e fauna, aree sensibili, urbanizzazione, sistema socio-economico, mobilità e trasporti, rifiuti.

### 4. Descrizione degli Obiettivi, strategie e azioni del Piano di Recupero Urbano

Descrizione delle caratteristiche del Piano con l'indicazione degli obiettivi/azioni, contesto di riferimento.

### 5. Pianificazione territoriale vigente e matrici di coerenza con piani sovraordinati

Pianificazione sovracomunale, QRR, PTCP, PRP, Vincoli, rischio sismico, pianificazione comunale.

### 6. Individuazione delle aree sensibili ed elementi di criticità

In questa fase vengono sintetizzate le tendenze rilevanti, le sensibilità e le criticità circa lo stato delle diverse componenti ambientali in atto nel territorio interessato dal Piano/Programma.

### 7. Descrizione Presumibili Impatti Piano/Programma

In questa fase si procede ad una prima analisi degli effetti che l'attuazione del Piano/Programma potrebbe comportare e alla identificazione delle aree che potrebbero esserne interessate, tenendo conto, in particolare, degli elementi previsti dall'Allegato I, punto 2, del D. Lgs 152/06 e s. m. i.

### 8. Considerazioni sulle misure di monitoraggio

### 9. Sintesi delle motivazioni e parere di assoggettabilità a VAS

Sintesi delle motivazioni di cui ai punti precedenti che portano ad esprimere il parere di assoggettabilità o meno a VAS

#### Allegati:

- 1\_Inquadramento territoriale a scala comunale
- 2\_Localizzazione ambiti di PRU su riferimento catastale
- 3\_Localizzazione ambiti di PRU su ortofoto
- 4\_Localizzazione ambiti di PRU su carta uso del suolo

## 1. Introduzione/Premessa

"La valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente naturale" è stata introdotta nella Comunità Europea dalla Direttiva 2001/42/CE, detta Direttiva VAS, entrata in vigore il 21 luglio 2001. La stessa rappresenta un importante contributo all'attuazione delle strategie comunitarie per lo sviluppo sostenibile.

A livello nazionale, la Direttiva 2001/42/CE è stata recepita con la parte seconda del Dlgs. 3 aprile 2006, n. 152 entrata in vigore il 31 luglio 2007, modificata e integrata dal Dlgs. 16 gennaio 2008, n. 4 entrato in vigore il 13/02/2008.

La valutazione ambientale di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente, secondo quanto stabilito nell'art. 4 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., "ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile".

L'autorità procedente, la pubblica amministrazione che elabora il piano programma, ovvero nel caso in cui il soggetto che predispose il piano, programma sia un diverso soggetto pubblico o privato, la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano o programma, contestualmente al processo di formazione del piano o programma, avvia la valutazione ambientale strategica che comprende:

- lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità;
- l'elaborazione del rapporto ambientale;
- lo svolgimento di consultazioni;
- la valutazione del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni;
- la decisione;
- l'informazione della decisione;
- il monitoraggio.

Per ciascuna delle componenti suddette della valutazione, nel Decreto sono stabilite le modalità di svolgimento, i contenuti, i Soggetti coinvolti.

L'autorità competente è la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità e l'elaborazione del parere motivato: il provvedimento obbligatorio con eventuali osservazioni e condizioni che conclude la fase di valutazione di VAS.

La VAS si applica ai piani e ai programmi:

- che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, pesca, energetico, industriale, trasporti, gestione dei rifiuti e delle acque, telecomunicazioni, turismo, pianificazione territoriale o destinazione dei suoli, e che allo stesso tempo definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione di opere o interventi i cui progetti sono sottoposti a VIA;
- per i quali si ritiene necessaria una Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i.

Per i piani e programmi delle suddette categorie che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori di tali piani e programmi, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti (verifica di assoggettabilità) che producano impatti significativi sull'ambiente in base a specifici criteri riportati nell'allegato I del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento. Per i piani e programmi che non rientrano nelle suddette categorie che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti, è prevista la VAS qualora l'autorità competente valuti (verifica di assoggettabilità) che detti piani/programmi possano avere impatti significativi sull'ambiente.

L'applicazione del processo di VAS attraverso le specifiche componenti del processo, quali la verifica di sostenibilità degli obiettivi di piano, l'analisi degli impatti ambientali significativi delle misure di piano, la costruzione e la valutazione delle ragionevoli alternative, la partecipazione al processo dei soggetti interessati e il monitoraggio delle performance ambientali del piano, rappresenta uno strumento di supporto sia per il proponente che per il decisore per la definizione di indirizzi e scelte di pianificazione sostenibile.

In sostanza la VAS costituisce per il piano/programma, elemento costruttivo, valutativo, gestionale e di monitoraggio.

***Con il presente Rapporto Ambientale, si vuole evidenziare il fatto che l'adozione del nuovo Programma di recupero Urbano nel Comune di Pratola Peligna non costituirà impatti significativi sull'ambiente.***

Fase di screening: in questa fase viene effettuata la verifica di assoggettabilità del piano alla procedura VAS.

La verifica di assoggettabilità (o screening) è una procedura finalizzata ad accertare se un piano o un programma debba o meno essere assoggettato alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

La procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS è regolamentata dall'art.12, Titolo II, Parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

#### ART. 12. Verifica di assoggettabilità

1. Nel caso di piani e programmi di cui all'articolo 6, commi 3 e 3-bis, l'autorità procedente trasmette all'autorità competente, su supporto informatico (...), un rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del presente decreto.

2. L'autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il (rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS) per acquisirne il parere. Il parere è inviato entro trenta giorni all'autorità competente ed all'autorità procedente.

3. Salvo quanto diversamente concordato dall'autorità competente con l'autorità procedente, l'autorità competente, sulla base degli elementi di cui all'allegato I del presente decreto e tenuto conto delle osservazioni pervenute, verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente.

4. L'autorità competente, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, entro novanta giorni dalla trasmissione di cui al comma 1, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18.

5. Il risultato della verifica di assoggettabilità, comprese le motivazioni, è pubblicato integralmente nel sito web dell'autorità competente.

6. La verifica di assoggettabilità a VAS ovvero la VAS relative a modifiche a piani e programmi ovvero a strumenti attuativi di piani o programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 o alla VAS di cui agli artt. da 12 a 17, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati.

#### ALLEGATO I alla Parte Seconda

##### - Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12.

1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
- in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;
- la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
- carattere cumulativo degli impatti;
- natura transfrontaliera degli impatti;
- rischi per la salute umane o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);

Verifica di assoggettabilità al PRU del Comune di Pratola Pelligna

- *entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);*
- *valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:*
  - *delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,*
  - *del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;*
- *impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale*

*Nel caso del nuovo Programma di Recupero Urbano del Comune di Pratola Pelligna ci si è orientati nel non assoggettare la proposta a procedura di VAS.*

**2. Definizione Autorità con Competenza Ambientale (ACA) coinvolte.**

Nel Dlgs 152 del 2006 (*art.5 Definizioni*), con il quale è stata recepita la valutazione ambientale strategica in Italia, si legge che i soggetti interessati da una valutazione di questo tipo sono:

Il *Comune di Pratola Pelligna nella figura del Consiglio Comunale* in qualità di *autorità procedente* di cui alla lettera r) comma 1, art.5, del Dlgs 152/06, così come modificato dal Dlgs 4/08, redige il seguente rapporto preliminare di assoggettabilità a V.A.S. di cui all' art.12 del Dlgs 152/06 e s.m.i.

Il *Comune di Pratola Pelligna, nella figura della struttura tecnica (area tecnica)*, in qualità di *autorità competente* di cui alla lettera p) comma 1, art.5, del Dlgs 152/06, approva il piano – programma ad essa compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità.

**Elenco delle Autorità con competenza ambientale ulteriormente coinvolte:**

- Regione Abruzzo Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio;
- Provincia di L'Aquila: Servizio Ambiente e Risorse Naturali;
- A.R.T.A. Abruzzo: Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente;
- MiBAC, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per l'Abruzzo;
- Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- ASL n. 1 di Avezzano-Sulmona-L'Aquila;

### 3. Descrizione del contesto.

Il Comune di Pratola Pelligna (coord. geog. 42°05'57"N 13°52'29"E) si trova in Provincia di L'Aquila e dista dal capoluogo di provincia circa 60 Km. La superficie territoriale complessiva del Comune è pari a 28,6 Km<sup>2</sup>, l'altezza media sul livello del mare territoriale è di circa 340 m. Gli abitanti residenti sono 7164 (al Settembre 2021) con una densità di circa 250 abitanti/Km<sup>2</sup>.

Il territorio comunale confina con i Comuni di Sulmona, Prezza, Raiano, Corfinio, Roccacasale, Salle.

I capoluogo è costituito da un centro storico medievale caratterizzato da una funzione prevalentemente residenziale, ed urbanizzazioni di espansione più recenti.

Il comune è situato nella Conca Pelligna con parte del territorio che si estende su una pianura di tipo alluvionale, per il resto in zona montuosa, arrivando fino alla sommità della dorsale del M. Morrone.

#### Il paesaggio fisico

La morfologia del territorio è molto differenziata. Ci troviamo, ai margini della Conca Pelligna e parte del territorio comunale è in pianura, parte è in collina e parte arriva a quote più elevate.

#### Aspetti orografici

I maggiori rilievi nel territorio raggiungono i 1.900 m slm., le quote si abbassano fino a 275 m slm per poi raggiungere una quota media di circa 340 m slm.

#### Aspetti climatici e idrografici

Il clima è influenzato da fattori che sono individuabili nella altitudine, nella distanza dal mare e dalla copertura arborea del territorio.

Lo stesso è determinato dalla piovosità, dalla insolazione, dai venti, dall'umidità. I fattori presi in esame sono, temperatura e precipitazioni.

La situazione idrogeologica del territorio si identifica in una sola vera e propria asta fluviale costituita dal fiume Sagittario, con torrenti affluenti, che corre lungo il lato est del territorio con il centro abitato che sorge sulla riva sinistra del corso d'acqua; lo stesso, insieme al Gizio e all'Aterno confluiscono al fiume Pescara.

### Aspetti vegetazionali di area vasta

Nel territorio oggetto di studio si susseguono ambienti e habitat caratterizzati da diversi gradi di biodiversità, sia della flora che della fauna.

La diversità degli ambienti consente un'eterogeneità di condizioni di vita per molte essenze vegetali e specie animali. Nell'area vivono dalle specie più comuni a quelle più rare che trovano convivenza con l'uomo.

### Relazioni ecologiche, aspetti della fauna

Nel territorio di Pratola Pelligna, così come nell'intera Valle Pelligna sono presenti moltissime delle specie animali che popolano i parchi e le riserve regionali adiacenti. L'area è caratterizzata da una buona permeabilità faunistica. Infatti questa rappresenta un collegamento diretto tra il Parco Regionale del Velino Sirente, il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, la Riserva naturale M.te Genzana Alto Gizio, la Riserva naturale delle Gole del Sagittario e il Parco Nazionale della Majella.

Presenti molti tra mammiferi, roditori e uccelli tipici della fauna dei luoghi su descritti.

### Aree sensibili

Il territorio comunale di Pratola Pelligna non è ricompreso in nessun Parco Nazionale, Regionale costituito. Sul lato ovest, confina con il Parco Regionale del Velino Sirente.

Nelle aree limitrofe poste più a sud (Valle del Sagittario), vi sono importanti siti di importanza comunitaria, SIC, ZPS, aree A1 di PRP, riserve naturali di seguito elencate:

Siti di Interesse Comunitario (SIC), direttiva comunitaria n. 43 del 21-05-1992 (92/43/CEE).

Relativi alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, recepita in Italia con DPR n. 357-97 sostituito con Dlgs n. 152-2006. Nell'area di Pratola Pelligna non vi sono SIC.

Zona di Protezione Speciale, (ZPS), direttiva comunitaria n. 79/409/CEE, direttiva uccelli. Sono zone di protezione poste lungo le rotte di migrazione dell'avifauna, finalizzate al mantenimento ed alla sistemazione di idonei habitat per la conservazione e gestione delle popolazioni di uccelli selvatici migratori. Insieme ai SIC fanno parte della rete natura 2000. Recepite in Italia con L. 157-92. Il territorio di Pratola Pelligna non è ricompreso in tali aree.

Verifica di assoggettabilità al PRU del Comune di Pratola Pelligna

Aree naturali protette Riserve Regionali, Oasi, Parchi territoriali attrezzati, L. 394-91. La struttura delle aree protette comprende in Abruzzo tre parchi nazionali, uno regionale, trentotto tra riserve statali, regionali, oasi e parchi attrezzati, che presentano aspetti di notevole interesse scientifico e naturalistico. Il Comune di Pratola Pelligna non ricade in tali aree.

il PdM (Parco Nazionale della Maiella) istituito con L. 394-91, DDMM 04-12-1992, 04-11-1993, 22-11-1994, DPR 05-06-1995, che tutela una superficie di 74.095 Ha nelle Provincie di L'Aquila, Chieti e Pescara. È posto ad est rispetto al territorio di Pratola Pelligna a confine con la conca di Sulmona;

il Parco Regionale del Velino-Sirente, istituito con LL.RR. n. 54-1989, n. 43-1992, n. 106-1992, occupa una superficie di 50.288 Ha. Confina ad ovest con il Comune di Pratola Pelligna;

la Riserva Regionale delle Gole del Sagittario, la Riserva Regionale del Monte Genzana, la Riserva Statale del Feudo Intramonti, la Riserva Regionale delle Gole di San Venanzio, la Riserva Regionale del lago di San Domenico e Lago Pio, la Riserva Statale del Lago di Pantaniello, la Riserva Regionale delle Sorgenti del Fiume Pescara,

Programma IBA (Important Bird Areas). Si tratta di siti individuati in tutto il mondo, sulla base di criteri ornitologici applicabili su larga scala, da parte di Associazioni non governative che fanno parte di Bird Life International. In Italia l'inventario è stato redatto dalla LIPU nell'anno 1965.

Il sistema delle IBA abruzzesi si articola attorno a quello delle ZPS, con l'aggiunta dell'area dei Monti Frentani. Il Comune di Pratola Pelligna non ricade in tali aree.

### Urbanizzazioni

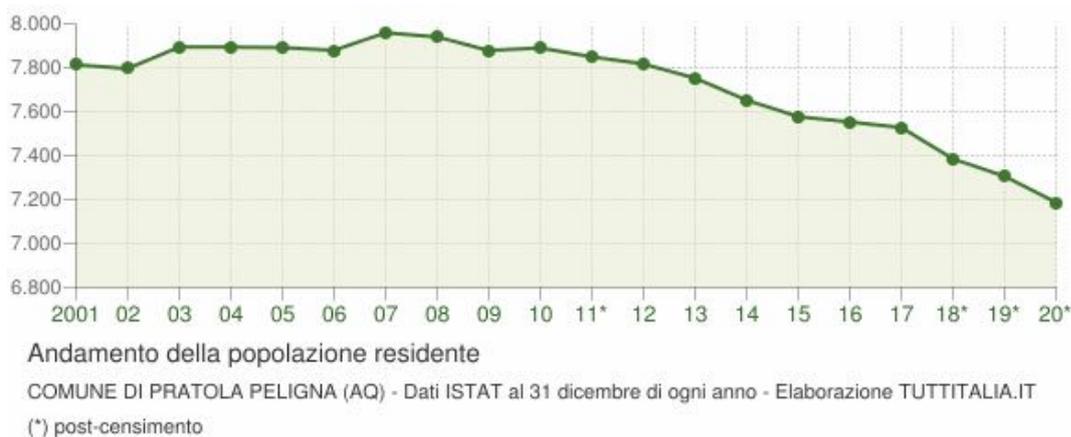
Il capoluogo è caratterizzato dalla presenza di un nucleo antico con la struttura edilizia di impianto medioevale; l'assetto delle strutture evoca la sequenza temporale della loro costruzione. Al primo nucleo edilizio, si aggiungono ulteriori nuclei alle quote inferiori, definendo la modalità insediativa tipica che, in un equilibrio tra tipologia edilizia e morfologia urbana, ha proposto, in un arco di tempo il contesto urbano che oggi permane.

I nuovi insediamenti, degli anni del '900, oggi ricompresi nell'ambito urbano del PRG, sono dislocati in aree periferiche del nucleo antico, su terreni con giacitura più pianeggiante.

### Sistema socio-economico

Nel 2021 il Comune di Pratola Pelligna conta 7164 abitanti residenti. La popolazione residente massima si è registrata negli anni '50 con oltre 10.500 abitanti.

Ad oggi si registrano l'età media della popolazione di 47,3 anni, ed una variazione percentuale della popolazione residente dal 2001 al 2020 di -1,63%. (fonte tuttitalia.it)



### Sistema della mobilità e trasporti

Il sistema della mobilità è costituito dall'autostrada A25 che attraversa l'intero territorio, con la presenza del casello Pratola Pelligna – Sulmona nei pressi del capoluogo; la presenza di una stazione ferroviaria all'interno del capoluogo che collega con Sulmona, Avezzano, Pescara e Roma

Vi sono inoltre strade secondarie che assicurano l'accesso al centro abitato.

### Rifiuti

Il Comune di Pratola Pelligna produce mediamente circa 2.380 t/a di rifiuti solidi urbani. Nel rapporto della Provincia dell'Aquila del 2020 risulta che i rifiuti differenziati sono circa 2050 t/a pari all'86% del totale. La produzione procapite per abitante nel 2020 è RD 284,7 Kg/ab anno e RU 330,5 Kg /ab anno. (Fonte: [isprambiente.it](http://isprambiente.it))

#### 4. Descrizione degli Obiettivi, strategie e azioni del Programma di Recupero Urbano oggetto di verifica di assoggettabilità alla VAS.

Il Programma di Recupero Urbano ha come oggetto di intervento due distinti ambiti urbani:

- *Ambito A - Nuovo Polo scolastico*, comprendente gli spazi pubblici destinati a viabilità carrabile e pedonale, verde e parcheggi, i cui principali obiettivi sono il potenziamento della viabilità a servizio del nuovo Polo scolastico e la rilocalizzazione delle nuove strutture scolastiche nell'ambito urbano di riferimento.
- *Ambito B – quartiere Valle Madonna*, comprendente gli spazi pubblici destinati a viabilità carrabile e pedonale, verde e parcheggi, trasformazione della destinazione d'uso dei suoli in Zona residenziale di completamento, In tale area il PRU promuove, in coerenza con la predisposizione di una nuova via di fuga in caso di eventi calamitosi, in corso di realizzazione, l'aumento della dotazione di parcheggi a servizio del quartiere; ha tra i suoi obiettivi lo sviluppo e l'espansione del quartiere (*Zona residenziale di completamento di tipo b*) attraverso il cambio di destinazione d'uso delle aree attualmente agricole nell'ottica del contenimento del consumo di suolo al di fuori del perimetro urbano; il potenziale futuro sviluppo delle aree contigue alla Strada Provinciale sulla quale si innesta la nuova viabilità, che hanno attualmente la previsione di *Zone per attrezzature commerciali di espansione*.

##### Gli obiettivi del PRU nell'ambito A sono:

La riorganizzazione infrastrutturale dell'ambito "*Nuovo Polo scolastico*", e il ricollocamento del nuovo Polo nell'ambito urbano del quale fa parte sono gli obiettivi principali perseguiti dall'*Ambito A* del Programma di Recupero Urbano; gli obiettivi secondari sono la creazione di nuove connessioni carrabili che permetteranno di decongestionare la strada provinciale prospiciente il nuovo polo scolastico e l'attuale Istituto industriale. Inoltre, il nuovo reticolo infrastrutturale permetterà di recuperare e ristrutturare alcune delle aree oggetto del Programma di Recupero Urbano e di ridurre il vincolo cimiteriale già tagliato in due dall'esistente *Via degli Appennini*. Il Programma prevede quindi l'aumento delle dotazioni di parcheggi, verde pubblico e di zone dedicate per le attrezzature sportive.

##### Gli obiettivi del PRU nell'ambito B sono:

Gli obiettivi principali dell'ambito "*Valle Madonna*", vista la ormai posizione all'interno del perimetro urbano, sono di gestione di un insieme sistematico di opere pubbliche finalizzate all'aumento della dotazione di infrastrutture a servizio del quartiere e di inserimento di aspetti di sviluppo,

Verifica di assoggettabilità al PRU del Comune di Pratola Peligna

riqualificazione, ristrutturazione e promozione tenendo in considerazione azioni in corso e in programma, delineando nuovi indirizzi strategici che riguardano in particolare lo sviluppo urbano;

in particolare il cambio di destinazione d'uso delle aree che insistono a valle della *Zona di completamento residenziale di tipo b* del quartiere che dà il nome all'ambito di intervento; delinea nuovi indirizzi strategici identificando, nelle parti dell'ambito non interessate dalla zonizzazione di tipo tradizionale, la direttrice di trasformazione lungo la nuova infrastruttura di collegamento con la Strada Provinciale n. 51 *del Sagittario* nell'ambito della quale si è scelto di adottare una politica urbanistica da svilupparsi per programmi integrati di intervento o con altri strumenti di tipo più o meno consensuale e negoziato.

Per l'Ambito B del PRU è stata portata avanti una fase di concertazione con i proprietari delle aree a ridosso dell'infrastruttura stradale di nuova realizzazione, i quali hanno sottoscritto accordo pubblico-privato nella forma di un *Protocollo preliminare alla definizione dell'Accordo di Programma Valle Madonna* per la cessione volontaria di una fascia da adibire a parcheggi.

Una scalinata, in fase di progettazione, prevede il collegamento pedonale tra i due ambiti di intervento ad oggi morfologicamente separati dal dislivello esistente e dalla mancanza di connessioni pedonali e carrabili dirette.

in sintesi:

Obiettivi Generali (Ambito A)	Obiettivi Specifici
<p><b>OG1.</b> Riorganizzazione infrastrutturale interna ed esterna</p> <p><b>OG2.</b> Ricollocazione Nuovo Polo Scolastico in ambito urbano.</p>	<p><b>OS01.</b> Nuove connessioni infrastrutturali esterne.</p> <p><b>OS02.</b> Nuovo reticolo carrabile interno.</p> <p><b>OS03.</b> Aumento e miglioramento dotazioni di parcheggi, verde e dotazioni sportive.</p>
Obiettivi Generali (Ambito B)	Obiettivi Specifici
<p><b>OG3.</b> Riorganizzazione infrastrutturale interna al quartiere Valle Madonna, riqualificazione urbana.</p>	<p><b>OS04.</b> Cambio destinazione uso per nuova area di espansione.</p> <p><b>OS05.</b> Nuova infrastruttura di collegamento con SP51 zona commerciale</p> <p><b>OS06.</b> Nuove connessioni interne.</p>

## 5. Pianificazione territoriale vigente e matrici di coerenza con i piani sovraordinati

Al fine della valutazione della coerenza di piani e programmi rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale a scala regionale e provinciale bisogna valutare il grado di recepimento del PRU nei confronti di strategie, piani e programmi finalizzati allo sviluppo del territorio e alla tutela dell'ambiente.

A tal fine sono stati individuati gli obiettivi ambientali contenuti negli strumenti più rappresentativi a livello regionale e territoriale

### Quadro di Riferimento Regionale - QRR:

Gli obiettivi del QRR sono quelli che riguardano in generale il territorio regionale, circa la qualità dell'ambiente, l'efficienza dei sistemi insediativi, delle infrastrutture, dello sviluppo socio economico.

Obiettivi Generali	Obiettivi Specifici
<b>OG1.</b> Qualità dell'ambiente.	<b>OS01.</b> Tutela e valorizzazione del sistema lacuale e fluviale art.lo 20 NG.
<b>OG2.</b> Efficienza dei sistemi insediativi e mobilità.	<b>OS02.</b> Tutela dei centri storici art.lo 12 NG. <b>OS03.</b> Miglioramento sistemi insediativi. <b>OS04.</b> Migliorare la mobilità all'interno dei sistemi insediativi.
<b>OG3.</b> Sviluppo dei settori produttivi trainanti.	<b>OS05.</b> Qualificare le attività turistiche. <b>OS06.</b> Azioni nel settore primario. <b>OS07.</b> Azioni nel settore secondario. <b>OS08.</b> Favorire l'offerta localizzativa per le imprese produttrici di beni e servizi ad alto contenuto tecnologico. <b>OS09.</b> Potenziare i servizi alle imprese. <b>OS10.</b> Potenziamento energia alternativa – solare, eolica ed idroelettrica. <b>OS11.</b> Miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della P.A.

Matrice di coerenza tra gli obiettivi di QRR e PRU

		OBIETTIVI DI QRR										
		OG1	OG2				OG3					
<b>PRU</b>		OS01	OS02	OS03	OS04	OS05	OS06	OS07	OS08	OS09	OS10	OS11
OG1	OS1	=	V	V	V	V	V	V	V	V	=	V
	OS2	=	V	V	V	V	=	V	=	V	=	V
OG2	OS3	=	V	V	V	V	=	V	V	V	V	V
OG3	OS4	=	V	V	V	=	V	V	V	V	V	V
	OS5	=	=	V	V	V	V	V	V	V	=	V
	OS6	=	V	V	V	V	V	V	=	V	=	V

Dal raffronto tra i vari obiettivi si riscontra la coerenza fra gli obiettivi di PRU e quelli del QRR.

**Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTCP;**

La Provincia definisce attraverso il PTCP gli obiettivi generali relativi all’assetto e alla tutela del proprio territorio connessi ad interessi di rango provinciale o sovracomunale o costituenti attuazione della pianificazione regionale.

Il PTCP è quindi atto di indirizzo della programmazione socio-economica della provincia ed ha efficacia paesaggistico-ambientale per i contenuti ed ai fini del perseguimento degli obiettivi generali indicati dal Q.R.R.

Obiettivi settoriali e di sostenibilità del PTCP

Obiettivi Generali	Obiettivi Specifici
<b>OG1.</b> Qualità dell'ambiente.	<b>OS1.</b> Recupero ambientale <b>OS2.</b> Recupero detrittori ambientali <b>OS3.</b> Tutela sistema fluviale <b>OS4.</b> Riorganizzazione dell'accoglienza in grandi e medie città <b>OS5.</b> Principali siti archeologici <b>OS6.</b> Porte dei Parchi, nuclei di servizio al turismo
<b>OG2.</b> Efficienza dei sistemi insediativi e mobilità.	<b>OS7.</b> Strutture di servizio alla mobilità <b>OS8.</b> Raddoppio trasporto su ferro <b>OS9.</b> Potenziamento trasporto su ferro <b>OS10.</b> Rifunzionalizzazione trasporto su ferro <b>OS11.</b> Rifunzionalizzazione e potenziamento alla viabilità esistente <b>OS12.</b> Viabilità principale ed interna <b>OS13.</b> Nodi di scambio <b>OS14.</b> Riorganizzazione del tessuto urbano
<b>OG3.</b> Sviluppo dei settori produttivi trainanti.	<b>OS15.</b> Settori produttivi trainanti <b>OS16.</b> Settore artigianato <b>OS17.</b> Centri espositivi locali <b>OS18.</b> Comuni interessati dai bacini per il commercio <b>OS19.</b> Centri di servizio alle imprese <b>OS20.</b> Centri per convegni <b>OS21.</b> Centri di formazione professionale <b>OS22.</b> Poli di gravitazione (servizi superiori)

Matrice di coerenza tra gli obiettivi di PTCP e PRU

		OBIETTIVI DI QRR																					
		OG1						OG2								OG3							
<b>PRU</b>		OS 01	OS 02	OS 03	OS 04	OS 05	OS 06	OS 07	OS 08	OS 09	OS 10	OS 11	OS 12	OS 13	OS 14	OS 15	OS 16	OS 17	OS 18	OS 19	OS 20	OS 21	OS 22
OG1	OS1	=	=	=	V	=	V	V	V	V	V	V	V	V	V	V	V	V	V	V	V	V	=
	OS2	V	=	=	V	=	V	V	=	=	=	V	V	V	V	=	V	=	=	=	=	=	=
OG2	OS3	V	V	=	V	=	V	V	V	V	V	V	V	V	V	=	V	V	V	V	V	V	=
OG3	OS4	V	V	=	V	=	=	V	V	V	V	V	V	=	V	=	=	V	=	=	V	V	=
	OS5	=	V	=	V	=	=	V	=	=	=	V	V	V	V	V	V	V	V	V	V	V	=
	OS6	=	=	=	V	=	V	V	=	=	=	V	V	V	V	=	V	=	=	V	V	V	=

Dal raffronto tra i vari obiettivi si riscontra la coerenza fra gli obiettivi di PRU e quelli del PTCP.

**Piano Regionale Paesistico - P.R.P.**

Il PRP è lo strumento di pianificazione paesaggistica attraverso il quale la Regione definisce gli indirizzi e i criteri relativi alla tutela, alla pianificazione, al recupero e alla valorizzazione del paesaggio e ai relativi interventi di gestione. Sulla base delle caratteristiche morfologiche, ambientali e storico-culturali e in riferimento al livello di rilevanza e integrità dei valori paesaggistici, il Piano ripartisce il territorio in ambiti omogenei, a partire da quelli di elevato pregio paesaggistico fino a quelli compromessi o degradati. Ad ogni ambito territoriale qualora se ne ravveda l'opportunità, vengono attribuiti corrispondenti obiettivi di qualità paesaggistica, coerentemente con i principi e le linee guida stabili e sottoscritti dalle Regioni nella Convenzione Europea del Paesaggio. A tali obiettivi sono associate varie tipologie normative.

Il PRP individua le aree urbane del Comune di Pratola Pelligna in cui ricade l'intervento oggetto di v.a.s. come insediamenti residenziali consolidati, per le quali non sono previste particolari prescrizioni con finalità paesaggistiche.

**Vincoli****Vincolo Paesaggistico Ambientale:**

Le politiche di salvaguardia dei valori del paesaggio hanno come finalità la tutela e la valorizzazione di parti del territorio i cui caratteri distintivi derivano dalla natura, dalle storie umane e dalle reciproche relazioni.

Il controllo e la gestione dei beni soggetti a tutela avviene anche attraverso le autorizzazioni (nulla osta) rilasciate dagli enti competenti ai sensi degli art.li 146-147-159 del Dlgs n. 42-2004. Pertanto ogni intervento di trasformazione che inciderà sul vincolo dovrà ottenere il parere preventivo del MiBAC.

Vincolo architettonico monumentale;

Il vincolo in questione riguarda i beni monumentali, architettonici, artistici e storici. Tale vincolo riguarda singoli edifici privati, con emergenze architettoniche, storiche di rilievo. Edifici pubblici di cui all'art.lo 12, comma 2 del Dlgs, chiese.

Vincolo idrogeologico;

Il vincolo di cui al RDL n. 3267-23 ha lo scopo principale di preservare l'ambiente fisico e quindi di impedire forme di utilizzazione che possano determinare denudazione, innesco di fenomeni erosivi, perdita di stabilità, turbamento del regime delle acque ecc..., con possibilità di danno pubblico. Partendo da questo presupposto detto vincolo, in generale, non preclude la possibilità di intervenire sul territorio. Le autorizzazioni non vengono rilasciate quando esistono situazioni di dissesto reale, se non per la bonifica del dissesto stesso o quando l'intervento richiesto può produrre i danni di cui all'art.lo 1 del RDL. I singoli interventi pertanto saranno eseguiti dietro specifiche prescrizioni che saranno dettate dall'ente preposto in sede di esame dei progetti specifici.

PAI e PSDA;

L'autorità di Bacino di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del fiume Sangro, ai sensi della L. n. 183 del 18-05-1989, ha predisposto uno strumento conoscitivo, normative e tecnico-operativo Piano di Assetto Idrogeologico mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato, ai sensi dell'art.lo 17 della L. 183-89.

Ai sensi del comma 6 ter) dell'art.lo 17 della L. 183-89 è stato redatto il Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni (PSDA), inteso come strumento di individuazione delle aree a rischio alluvione e quindi, da sottoporre a misure di salvaguardia ma anche di delimitazione delle aree di pertinenza fluviale: il Piano è, quindi, funzionale a consentire, attraverso la programmazione di azioni (opere, vincoli, direttive) il conseguimento di un assetto fisico dell'ambito fluviale compatibile con la sicurezza idraulica, l'uso della risorsa idrica, l'uso del suolo (ai fini insediativi, agricoli, industriali) e la salvaguardia delle componenti naturali ed ambientali.

Nel caso specifico, le aree degli ambiti di PRU in fase di verifica risultano essere interessate da zone con pericolosità da scarpata (orlo di scarpata di erosione fluviale o torrentizia); in particolare, per l'ambito A, Nuovo Polo scolastico, ad ovest del Cimitero identificato con il Codice 5091; e per l'ambito B, Valle

Verifica di assoggettabilità al PRU del Comune di Pratola Pelligna

Madonna, a sud-est dell'abitato del quartiere di Valle Madonna in località Canale del Mulino e Santa Liberata identificato con il Codice 5081.

Ai fini della compatibilità tra il Piano di Assetto Idrogeologico vigente ed il Programma di Recupero Urbano in oggetto, con lo scopo di verificare i vincoli imposti dalla normativa vigente ricadenti negli ambiti di PRU, è stato proposto, ed approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.51 del 27-12-2021, ai sensi dell'art.20 delle NTA del PAI, un 'Piano Scarpate',

Il suddetto Piano è stato redatto dall'Ufficio Tecnico del Comune di Pratola Pelligna (AQ) in qualità di soggetto amministrativo proponente della revisione cartografica dei due elementi lineari di scarpata morfologica. È stato così possibile proporre una corretta trasposizione cartografica (eliminazione) delle stesse, presenti in località *Canale del Mulino e Santa Liberata* e aree limitrofe al cimitero comunale;

Gli allegati al Piano Scarpate sono:

- Relazione tecnica
- Carta geomorfologica delle scarpate PAI (vigente) 1:5.000
- Carta della pericolosità da scarpata (vigente) 1:5.000
- Carta geomorfologica delle scarpate PAI (proposta) 1:5.000
- Carta della pericolosità da scarpata (proposta) 1:5.000
- Profili topografici (1:1.000 - 1:2000)
- Cartografia GIS (Shape file)

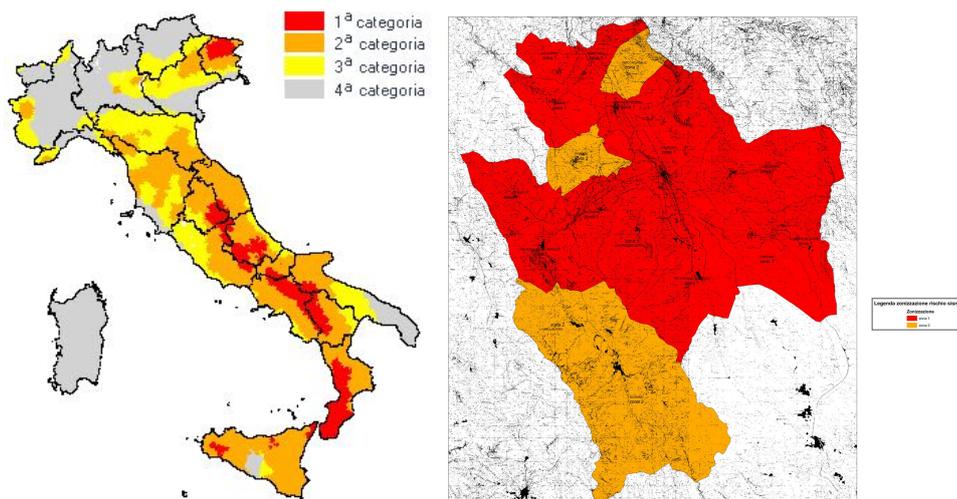
Allegato del PRU:

- Relazione Geologica redatta dal Professionista Geologo Eustachio Pietromartire (conformità ex art. 89 TUE 380/200)

**Rischio sismico**

È associato ad eventi non prevedibili in quanto non vi sono eventi precursori o parametri che permettano di sapere dove e quando avverrà il terremoto e con quale intensità. Il servizio sismico nazionale, definisce il rischio sismico come “la stima delle perdite complessive costo dei danni, numero prevedibile delle vittime, costo complessivo in termini economici e sociali, che potranno interessare in un determinato periodo una determinata area”.

Per valutare lo scenario del rischio occorre conoscere per il territorio la storia sismica in termini di numero, frequenza e severità degli eventi che si sono verificati in passato. Il comune di Pratola Peligna è dichiarato sismico e definito con la recente classificazione sismica del territorio nazionale come zona 1 Zona con pericolosità sismica alta. Indica la zona più pericolosa dove possono verificarsi fortissimi terremoti (ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003).



**Pianificazione Comunale - Piano Regolatore Generale vigente.**

Il Comune di Pratola Peligna è attualmente dotato di un Piano Regolatore Generale vigente e di una variante specifica al PRG, redatta ai sensi dell'art. 9 e seguenti della L.R. n° 18/83, così come modificata ed integrata dalla L.R. n° 70/95, composta dei seguenti elaborati:

- Tav. A Relazione tecnico-illustrativa;
- Tav. b Norme tecniche di attuazione;
- Tav. N. 1: Recepimento del P.R.P
- Tav. N. 2: Recepimento del P.R.P. sul PRG. Vigente
- Tav. N. 3: Carta uso del suolo
- Tav. N. 4: Riferimento a scala territoriale
- Tav. N. 5: Zona Località Tratturo
- Tav. N. 6: Zona Località svincolo Autostrada A/25
- Tav. N. 7: Zona Località Pratelle
- Tav. N. 8: Zona Località via Cerrano
- Tav. N. 9: Zona SS.17 Località Capo la Coste
- Tav. N.10: Zona INDUSTRIALE – frazione Bagnaturo
- Tav. N.11: Recepimento delib.C.R.30/11/99 n.140/16 scala 1: 2.000
- Regolamento redatto ai sensi del D. Leg.vo 114/98 e L.R. 62/99

Per quanto riguarda la pianificazione comunale, il PRU risulta costituire variante rispetto alle destinazioni di Piano Regolatore Generale vigente, in quanto i nuovi ambiti di progetto A e B identificati apportano delle modifiche alle destinazioni originariamente previste.

In particolare nel perimetro dell'ambito A - *Nuovo polo scolastico*, al fine di perseguire gli obiettivi di Programma per il Recupero Urbano sono previsti: nuovi spazi pubblici destinati alla viabilità, verde e parcheggi art.li 12 e 13 delle NTA, con il potenziamento quindi della viabilità a servizio del nuovo Polo scolastico e la rilocalizzazione delle nuove strutture scolastiche nell'ambito urbano di riferimento. Nello specifico è prevista una diminuzione delle aree destinate a espansione di tipo C e zona di rispetto cimiteriale art.li 7 e 18.

In particolare per l'ambito B - *Valle Madonna*, sono previsti: nuovi spazi pubblici destinati a viabilità carrabile e pedonale, verde e parcheggi, art.li 12 e 13 delle NTA; nuova Zona residenziale di completamento e nuova Zona per attrezzature sportive art.14., attraverso il cambio di destinazione d'uso delle aree attualmente agricole nell'ottica del contenimento del consumo di suolo al di fuori del perimetro urbano mediante anche un nuovo Piano Scarpate per l'eliminazione dei vincoli PAI orlo di scarpata in essere.

Verifica di assoggettabilità al PRU del Comune di Pratola Peligna

In definitiva il Programma di Recupero Urbano risulta congruente con i criteri di pianificazione sovraordinata ed in particolare in variante rispetto alle prescrizioni della pianificazione comunale, in quanto presenta variazioni nei perimetri degli ambiti A e B di PRU rispetto a quanto previsto dal PRG vigente.

Nel complesso dunque, si ritiene che le azioni previste dal programma risultino coerenti ed oltremodo in assoluto conformi con gli obiettivi di tutela dei piani sovraordinati.

## 6. Individuazione delle aree sensibili ed elementi di criticità

Con le azioni previste nel PRU oggetto di VAS si vuole andare ad intervenire in modo programmatico al fine di eliminare alcune criticità rilevate nelle aree individuate all'interno del territorio comunale di Pratola Pelligna. In particolare sono stati individuati e perimetrati i due diversi ambiti A - *Nuovo polo scolastico* e B - *Valle Madonna* per la loro attuale diversa vocazione e, programmare una loro rilocalizzazione, reintegrazione e migliore interconnessione con l'urbanizzato e le infrastrutture esistenti.

Le azioni di PRU previste per l'ambito A mirano alla rilocalizzazione delle nuove strutture scolastiche nell'ambito urbano di riferimento, il potenziamento della viabilità e nuove dotazioni pubbliche attualmente carenti o assenti.

Le azioni di PRU previste per l'ambito B promuovono lo sviluppo di una nuova area residenziale di espansione del quartiere Valle Madonna, nuova viabilità di connessione interna ed esterna per un potenziale sviluppo futuro delle aree contigue alla Strada Provinciale con zone per attrezzature commerciali di espansione e attrezzature pubbliche.

## 7. Descrizione Presumibili Impatti Piano/Programma

Sulla base delle azioni previste dal PRU è possibile trattare i probabili effetti significativi che esso potrebbe avere sul territorio e sull'ambiente.

Le stesse non comportano rilevanti modificazioni allo stato fisico del territorio, alla configurazione morfologica, agli aspetti estetico-formali e dell'assetto dei luoghi.

I singoli interventi per la loro natura e struttura non interferiscono con le reti ecologiche e non inducono erosione del suolo; mirano invece ad un contenimento del consumo di suolo e da una crescita programmata delle zone limitrofe all'attuale urbanizzato esistente.

Mirano a riqualificare il quartiere Valle Madonna con nuova area residenziale di espansione con dotazioni di verde e di parcheggi e una nuova viabilità che porta a decongestionare l'attuale viabilità principale, a migliorare quella interna carrabile e portano ad una riorganizzazione infrastrutturale dell'ambito "*Nuovo Polo scolastico*", con la rilocalizzazione dello stesso nell'ambito urbano mediante nuove connessioni infrastrutturali, aumento delle dotazioni di parcheggi, verde pubblico e di zone dedicate alle attrezzature sportive.

## 8. Considerazioni sulle misure di monitoraggio

Nell'ambito della procedura di VAS, il monitoraggio, così come disciplinato dall'art.18 del Dlgs n. 04-2008, assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati in modo da individuare tempestivamente eventuali impatti negativi imprevisi e da adottare le opportune misure correttive. Il monitoraggio è finalizzato a osservare l'evoluzione dello stato del territorio e dell'ambiente, valutati attraverso indicatori prescelti, qualitativamente ma anche quantitativamente, lo stato di attuazione degli obiettivi e l'efficacia delle politiche del piano, ossia la "performance di piano".

Nel caso specifico, considerato che le previsioni del PRU non incidono in alcun modo su aria acqua e reti ecologiche, e mirano al contenimento del consumo di suolo circoscritto negli ambiti individuati, si ritiene che non è necessario effettuare nessun tipo di monitoraggio.

## 9. Sintesi delle motivazioni e parere di assoggettabilità

Le finalità del Programma di Recupero Urbano del Comune di Pratola Pelligna per gli ambiti *'Nuovo Polo Scolastico'* e *'Valle Madonna'*, con i suoi contenuti e proposte progettuali, non determinano un impatto significativo sull'ambiente.

Il Programma infatti, nasce come strumento gestionale dei due ambiti individuati a ridosso dell'urbanizzato esistente, dal quale attualmente rimangono mal connessi, e mira, oltre che alla riqualificazione degli ambienti esistenti, anche in previsione di uno sviluppo futuro, al miglioramento della dotazione infrastrutturale e dei servizi pubblici, progettando un nuovo urbanizzato pur mantenendo il valore paesaggistico dell'area e dei suoi dintorni. Pone inoltre in evidenza la necessità del recupero e riqualificazione sostenibile orientate al miglioramento del patrimonio edilizio ed urbanistico.

In sintesi, considerando che le finalità del PRU mirano a:

- Rilocazione del Nuovo polo scolastico nell'ambito urbano di riferimento con nuova viabilità e nuove dotazioni di verde e parcheggi pubblici;

Verifica di assoggettabilità al PRU del Comune di Pratola Pelligna

- Riqualificazione quartiere Valle Madonna con nuova viabilità interna ed esterna connessa con la zona per attrezzature commerciali di espansione contigue alla Strada Provinciale e l'aumento della dotazione di parcheggi a servizio del quartiere attraverso il cambio di destinazione d'uso delle aree attualmente agricole nell'ottica del contenimento del consumo di suolo al di fuori del perimetro urbano
- Creazione gli spazi attrezzati per una migliore fruizione del territorio, compatibilmente alle caratteristiche urbane, naturalistiche e paesaggistiche della zona;

non solo si può ritenere l'intervento proposto compatibile con le esigenze dei luoghi interessati, ma si deve anche tener conto che le azioni previste dal Programma di Recupero incideranno positivamente sulla popolazione locale per l'offerta di spazi migliori e meglio fruibili;

Per tali motivi **si ritiene che il Programma di Recupero Urbano del Comune di Pratola Pelligna, non necessiti di essere assoggettato alla Valutazione Ambientale Strategica**, di cui all' art.12 del Dlgs 152/06 e s.m.i.

In fede

Il tecnico incaricato

**Ivan Cellitti**

*Pianificatore territoriale*

